

A700
1118



Comune
di
Partinico

provincia di Palermo

www.comune.partinico.pa.it

SETTORE RISORSE UMANE
Responsabile: Dott.ssa Maria Pia Motisi
E-mail ufficiopersonale@comune.partinico.pa.it
Tel 091/8913235/ Fax0918906786

Pag.: 1/8

SETTORE RISORSE UMANE

Determinazione R.G. N° 1080 del 07-09-2016

OGGETTO	FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016- COSTITUZIONE PROVVISORIA
Responsabile del Settore: D.ssa Maria Pia Motisi	

TRASMESSO ALL'ALBO PRETORIO IL 14-09-2016

Settore n° 01 Reg. n° <u>63</u> del <u>07-09-2016</u>
--

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91)

<i>N. Reg. pubbl.</i>

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Antonella Spataro

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso:

- **che**, così come richiamato dalla Corte dei Conti, con la pronuncia n. 157/2010, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., la quantificazione delle risorse decentrate – **parte stabile** - è effettuata annualmente in via automatica e obbligatoria, senza margine di discrezionalità, con provvedimento di natura gestionale; mentre, di contro, è l'Organo di Governo dell'Ente a quantificare la **parte variabile** del Fondo per le Risorse Decentrate, in base agli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, degli obiettivi del P.E.G., nell'ambito delle disponibilità di bilancio e nel rispetto dei vincoli normativi in vigore;
- **che** l'art. 9 comma 2 bis della Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010, sancisce che negli anni 2011, 2012 e 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- **che** il D.P.R. n. 122/2013, in materia di blocco della contrattazione del comparto pubblico, pubblicato Sulla Gazzetta Ufficiale del 25 ottobre 2013 sancisce, tra l'altro, che le disposizioni recate dal citato articolo 9, comma 2-bis, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014;
- **che** la sopra detta disposizione è stata inserita al comma 456 dell'art.1 della Legge di Stabilità per l'anno 2014 (Legge n. 147 del 27.12.2013);
- **che** il citato comma 2 bis dell'art. 9, come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge n. 147/2013, prevede che a decorrere dall'anno 2015, le risorse destinate al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle precedenti disposizioni (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010);
- **che** la Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 20/2015 ha impartito istruzioni applicative circa la decurtazione prevista dall'art. 9, comma 2-bis del D.L.78/2010, come modificato dalla Legge di Stabilità 2015, in particolare:

- ✓ dà una lettura radicalmente diversa rispetto alle varie deliberazioni delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti di Puglia, Sicilia e Abruzzo;
- ✓ chiarisce che nel 2015 dal fondo per la contrattazione decentrata debbono essere detratti i tagli operati dal 2011 al 2014 e ciò può portare, in molti casi, ad ulteriori sue decurtazioni.
- ✓ l'interpretazione della Ragioneria Generale dello Stato è tesa ad impedire di rimettere nel fondo i tagli che sono stati operati negli anni dal 2011 al 2014 ai sensi di quanto previsto dal D.L.78/2010 e non determinare una ulteriore riduzione del fondo ed è molto attenta a distinguere i casi in cui nel fondo 2014 sono state inserite tutte le risorse previste dai contratti decentrati rispetto ai cui in cui le amministrazioni non hanno inserito tali risorse. In entrambi i casi, il risultato da ottenere deve essere uguale.
- ✓ La RGS conferma la riproposizione del fondo 2014 di parte stabile stando attenti ad inserire anche gli aumenti derivanti dall'applicazione delle norme contrattuali, e cioè essenzialmente la RIA e gli assegni *ad personam* dei cessati, e tenendo conto che, nei casi in cui maturino le condizioni per nuovi incrementi, essi debbono essere presi in debita considerazione. Alla parte variabile del fondo non sembrano, invece, esserci vincoli dal momento che viene costituita annualmente e fermo restando il fatto che, per ottenere risorse aggiuntive, l'Ente deve aver rispettato il Patto di Stabilità interno e i vincoli alla spesa del personale;
- ✓ **che**, tenendo conto di tali indicazioni, con proprie determinazioni prot. R.G. n. 1490/2015 e prot. n. 1737/2015 è stato costituito il Fondo per le Risorse Decentrate relativo all'anno 2015 quantificandolo in € 848.856,21;

Visto l'art. 1, comma 236 della legge 208/2015, legge di stabilità per l'anno 2016 che così recita:
“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno

2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2016 che detta indicazioni per la costituzione del fondo per la contrattazione decentrata sulla base delle previsioni della legge di stabilità 2016 sopra citata; la stessa, pur essendo diretta alle amministrazioni statali, detta indicazioni che si devono considerare applicabili a tutte le amministrazioni pubbliche in quanto non vi sono differenze nelle regole legislative;

Preso atto che, sulla base di tali indicazioni, gli elementi di novità rispetto alle previsioni dettate dal D.L. 78/2010 sono i seguenti due:

1. occorre fare riferimento al fondo del 2015 e non più a quello dell'anno 2010;
2. tra i dipendenti, a prescindere dall'effettivo inserimento in servizio, occorre inserire anche quelli di cui è programmata l'assunzione, ivi compresi quelli che si programma di assumere utilizzando i resti del triennio precedente.

Ritenuto necessario provvedere alla costituzione provvisoria del Fondo per le Risorse Decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2016, secondo le modalità e le istruzioni dettate dalla Ragioneria Generale dello Stato partendo dal fondo relativo all'anno 2015 e operando la riduzione delle risorse decentrate in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio utilizzando la media aritmetica attraverso il confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento (2016) ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento (2016) scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale al 1° gennaio alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente, salvo verifica finale dell'effettivo andamento;

Preso atto della deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 24.03.2016 con la quale si approva, tra l'altro, il piano annuale delle assunzioni che prevede per l'anno in corso la copertura a tempo indeterminato del posto vacante in dotazione organica di Comandante di P.M.;

Rilevato che il Fondo per le Risorse Decentrate è stato parzialmente utilizzato nel corso dell'anno 2016 per il finanziamento dei c..d. *istituti stabili* quali la Posizione Economica Orizzontale (PEO), l'indennità di comparto, l'indennità degli educatori asili nido, indennità di vigilanza, liquidati mensilmente contestualmente agli emolumenti stipendiali.

Visti:

- il vigente CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. specie in relazione alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 150/2009 (c.d. decreto "Brunetta") in materia di trattativa decentrata;
- il D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010;
- La Legge di Stabilità 2016, emanata con la Legge n. 208/2015;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi Comunali;
- la Determinazione Sindacale n. 12 del 31.05.2016 con la quale nomina Responsabile del Settore Risorse Umane la d.ssa Maria Pia Motisi.

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente

DETERMINA

1. **Di prendere atto** delle modalità e le istruzioni dettate dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12/2016 per la costituzione del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2016 partendo dal fondo relativo all'anno 2015 e operando la riduzione e gli incrementi previsti dall'art. 1, comma 236 della legge 208/2015, legge di stabilità per l'anno 2016.
2. **Di provvedere**, pertanto, alla costituzione provvisoria e alla quantificazione delle risorse stabili per l'anno 2016, senza margine di discrezionalità, come risulta dal seguente prospetto:

CALCOLO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2016			
		RISORSE DECENTRATE STABILI anno 2015	
	CCNL 1.4.99 ART. 15		
	Comma 1 lett. a)	A) IMPORTO DEI FONDI DI CUI ALL'ART. 31, lett. b), c), d), e) DEL C.C.N.L. 6/7/95	
1		lett. b) Fondo per disagio, pericolo e danno	238.539,38
		" c) Fondo responsabilità	12.383,65
		" d) Fondo prestazione individuale	19.904,08
		" e) Fondo produttività collettiva	193.409,11



		eventuali economie previste dall'articolo 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96 (20% di £49.059.137)	5.067,39
		la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso articolo 31, comma 2 (straordinario), già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative	17.600,42
		TOTALE ART. 15 C. 1 lett. a) CCNL 1.4.99	486.904,02
2	Comma 1 lett. b)	B) RISORSE AGGIUNTIVE ANNO 1998 DI CUI ALL'ART. 32 DEL C.C.N.L. 6/7/95 E ART. 3 DEL C.C.N.L. 16/7/96: 0,80% del monte salari anno 1997 cioè 8.460.689.069	0,00
3	Comma 1 lett. c)	C) <u>RISPARMI DI GESTIONE</u>	0,00
4	Comma 1 lett. f)	i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993	0,00
5	Comma 1 lett. g)	l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED al personale in servizio, finanziate dal fondo PEO	33.963,93
6	Comma 1 lett. h)	dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'articolo 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995	3.873,43
7	Comma 1 lett. i)	per le REGIONI	0,00
8	Comma 1 lettera j)	un importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997; monte salari 1997: L. 8.460.689.069 x 0,52%	22.721,82
9	Comma 1 lett. l)	le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni.	0,00
10	C. 1 lett. m)	Comma 1 art. 14: risorse eventualmente eccedenti rispetto a quelle derivanti dall'applicazione di cui all'art. 31 del CCNL del '95, per la parte che residua dopo l'applicazione dell'art. 15, c.1, lett.a),	53.288,85
11	Art. 15 comma 5	Stabilizzazione in dotazione organica di 18 lavoratori ex Fondo Nazionale per l'occupazione	43.168,11
		Decremento dotazione organica a seguito del trasferimento del personale ATA allo Stato	-10.959,24
		Decremento dotazione organica a seguito del trasferimento del personale ATA allo Stato e del personale all'ATO rifiuti	-71.228,24



12	CCNL 14/9/00 art. 48 comma 3	Incremento del fondo fino al 2% del monte salari anno 1999 (€ 4.899.982,20 x 2%)	0,00
13	CCNL 5/10/01 C. 1 ART. 4	Incremento dell'1,1% del monte salari dell'anno 1999	53.899,80
14	CCNL 5/10/01 C. 2 ART. 4	RIA del personale cessato dal 1° gennaio 2000	88.784,08
15	CCNL 22.01.04 ART. 32 C. 1	Incremento dello 0,62% del monte salari anno 2001 pari ad € 5.122.574,99	31.759,96
16	CCNL 22.01.04 ART. 32 C. 2	Incremento dello 0,50% del monte salari anno 2001 a condizione che la spesa per il personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti	25.612,87
17	ART. 4 del CCNL 09.05.2006	Incremento dello 0,50% del monte salari anno 2003 a condizione che la spesa per il personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti (€ 5.878.336,39)	
18	CCNL 22.01.04 ART. 32 C. 7	Incremento dello 0,20% del monte salari anno 2001 (esclusa la dirigenza) con decorrenza 1/1/03 a condizione che la spesa per il personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti	
19	CCNL 22.01.04 ART. 33 C. 5	Indennità di comparto prelevate dal fondo del personale cessato dal servizio	34.972,68
20	CCNL 22.01.04 ART. 34 c. 4	importi fruiti per PEO dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella cat. Sup. per progressione verticale	100.121,24
21	art. 9 C. 2-bis LEGGE n. 122/2010	decurtazione consolidata a seguito di cessazioni dal servizio nel corso dell'anno 2014	-90.842,34
		TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI anno 2015	806.040,98
22	CCNL 5/10/01 C. 2 ART. 4	RIA del personale cessato 2016 (voce soggetta a ricalcolo)	1.617,19
23	L. 208/2015 art. 1 c. 236	decurtazione a seguito di cessazioni dal servizio nel corso dell'anno 2016 ed incremento per assunzioni programmate	-14.158,50
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2016			793.499,67

3. Di prendere atto che per la quantificazione della parte variabile del fondo per le risorse decentrate sarà effettuata, con successivo provvedimento, a seguito delle indicazioni della Giunta Municipale nel rispetto dei vincoli normativi in vigore, in base agli interventi ritenuti

prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, degli obiettivi del P.E.G. e nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

4. **Di prendere atto**, inoltre, che in sede di costituzione definitiva del fondo si provvederà alla "verifica finale dell'effettivo andamento" delle assunzioni previste nell'anno in corso, così come previsto nella parte finale del citato comma 236.
5. **Di prendere atto che** la parte stabile del fondo per le risorse decentrate relative all'anno 2016, come sopra quantificate, risulta inferiore a quella relativa all'anno 2015 per € 12.541,32.
6. **Di prendere atto che** il Fondo per le Risorse Decentrate, oltre a finanziare tutti gli istituti contrattuali contrattati nel CCDI, è utilizzato per finanziare i c.d. *istituti stabili* quali la Posizione Economica Orizzontale (PEO), l'indennità di comparto, l'indennità degli educatori asili nido, indennità di vigilanza, liquidati mensilmente contestualmente agli emolumenti stipendiali, nonché le indennità relative alla turnazione, ai turni di reperibilità e alle maggiorazioni previste dal vigente CCNL.
7. **Di dare atto** che la parte stabile del fondo relativo all'anno 2016, quantificato nell'importo complessivo di € 793.499,67 con i relativi oneri e contributi, trova copertura nel redigendo bilancio di previsione.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web dell'Ente in ottemperanza alla Legge n. 133/2008;
9. **Di trasmettere** la presente alle R.S.U. dell'Ente nonché alle Organizzazioni Sindacali competenti territorialmente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
D.ssa Maria Pia Motisi

